



DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori LANNUTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, MASCITELLI,
CARLINO, DE TONI, CAFORIO, PARDI e DI NARDO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 MARZO 2010

Disciplina dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza
degli esponenti aziendali operanti nel campo delle assicurazioni private

ONOREVOLI SENATORI. – Con il presente disegno di legge si intende sanare una lacuna del nostro ordinamento in riferimento ai requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza degli esponenti aziendali operanti nel campo delle assicurazioni private.

Infatti, a seguito dell'adozione del codice delle assicurazioni private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n.209, con l'articolo 76, si è provveduto a stabilire che «I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo presso le imprese di assicurazione e di riassicurazione devono possedere i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza stabiliti con regolamento adottato dal Ministro delle attività produttive, sentito l'ISVAP». Tuttavia, a cinque anni dall'approvazione della citata norma, il prescritto regolamento ancora non è stato emanato, creando così un grave vuoto legislativo nel nostro ordinamento, in una materia cruciale per l'assetto economico del nostro paese.

Pertanto, in attesa dell'adozione del citato regolamento, riteniamo necessario, al fine di stabilire tassativamente i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nelle imprese di assicurazioni, di estendere nei loro confronti i medesimi requisiti disciplinati per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, equiparando così la disciplina delle assicurazioni private a quella recata dall'articolo 109 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Infatti, la posizione di banchiere, presuppone in base alla legislazione vigente, precisi

requisiti di onorabilità, anche a tutela e a garanzia dei risparmiatori. Riteniamo urgente e necessario dotare il nostro ordinamento di altrettante precise e severe regole di professionalità ed onorabilità dei *manager* che operano nel settore assicurativo, così come lo stesso legislatore del 2005 aveva inteso fare con l'adozione dell'articolo 76 del citato codice di cui al decreto legislativo n. 205 del 2009, il quale tuttavia è rimasto inattuato.

L'esigenza di adottare norme specifiche sui requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza degli esponenti aziendali operanti nel campo delle assicurazioni private è oggi maggiormente sentita anche in relazione alla rilevanza che continua ad assumere, in termini di fatturato, il settore assicurativo; infatti, nel 2009 la nuova produzione di polizze individuali sulla vita ha raggiunto 63,0 miliardi di euro di premi, registrando un incremento del 67,6 per cento rispetto all'anno precedente. Se si osserva l'andamento a partire dal 2005, quando la stessa raccolta ammontava a 53,2 miliardi di euro, la crescita è stata in media del 2,6 per cento all'anno. Pertanto, si può affermare che il settore grazie al risultato del 2009 è tornato su livelli fisiologici di crescita. Per quanto riguarda la nuova produzione vita del campione di imprese comunitarie – operanti in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi – anche nel 2009 si è confermato il calo, già osservato durante il 2008. Includendo anche il lavoro svolto da queste imprese, la nuova produzione vita in Italia si è attestata nel 2009 a 63,3 miliardi di euro, con un incremento del 52,1 per cento rispetto al 2008 e una crescita media annua composta dell'1,6 per cento rispetto al 2005.

Per ciò che concerne l'andamento della nuova produzione per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-Unione europea, si osserva che gran parte della crescita nel 2009 è da attribuire a banche e uffici postali, la cui raccolta ha superato 40 miliardi di euro, il 65,9 per cento in più rispetto al 2008 e in linea con i volumi rilevati nel 2005. Positivo anche il risultato degli agenti che con premi pari a 6,6 miliardi di euro sono risultati in aumento del 6,1 per cento rispetto al 2008, a conferma del graduale sviluppo degli ultimi anni. In flessione anche nel 2009, invece, il volume degli affari sottoscritti in impresa (agenzie in economia). Nel 2009 si è registrato, inoltre, un incremento rilevante dell'attività dei promotori finanziari, peraltro concentrato su alcuni operatori, a fronte di premi per nuovi contratti pari a oltre 10 miliardi di euro.

Analizzando l'andamento per tipologia di ramo/prodotto, si è ulteriormente rafforzata la crescita del ramo I, evidenziando la forte domanda di prodotti con garanzia e rendimenti poco volatili nel tempo. Dopo i segnali di recupero già rilevati nel corso del 2008, per tali prodotti si è passati, nel 2009, a un volume premi di oltre 50 miliardi di euro, in forte aumento rispetto agli ultimi anni (in media il 23,4 per cento all'anno dal 2005). Tale tendenza trova conferma nella ri-

presa degli altri prodotti caratterizzati da garanzie finanziarie, quelli di capitalizzazione, tornati a crescere nel 2008 con premi pari a 2,3 miliardi di euro dopo che nel biennio precedente si erano registrate sensibili contrazioni, pari a -62,9 per cento nel 2007 e pari a oltre -40 per cento nel 2008. Nel 2009 nei prodotti «*linked*» si è registrata una forte diminuzione del volume premi, ridotti a 5,6 miliardi di euro (oltre il 60 per cento in meno rispetto al 2008). Questo comparto dal 2005 ha perso quote importanti di mercato, diminuendo mediamente del 30 per cento all'anno, con decisi cali di raccolta osservati in particolare per le polizze index, pari negli ultimi due anni al 46,1 per cento nel 2008 e al 76,0 per cento nel 2009. Ancora in diminuzione i premi/contributi per nuove adesioni individuali a forme previdenziali, scesi a 475 miliardi di euro, oltre il 20 per cento in meno rispetto al 2008 dopo la riduzione del 17,1 per cento già registrata nel 2007.

Il valore mediano della variazione registrata tra le imprese è stato pari al 21,9 per cento, contro il valore medio di mercato pari a 67,6 per cento. Tendendo conto dei premi relativi a polizze collettive e dei premi di annualità successive su polizze già in essere, si stima che, nel 2009, i premi lordi contabilizzati dovrebbero crescere del 45,0 per cento rispetto al 2008.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In attesa dell'adozione del regolamento di cui al comma 1 dell'articolo 76 del codice di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in riferimento ai requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza degli esponenti aziendali, nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo presso le imprese di assicurazione e di riassicurazione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 109 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.